

Rivista mensile
dei Padri
Carmelitani Scalzi
Verona

santa teresa

del Bambino Gesù
e la sua pioggia
di rose

Calendario 2010

la Vita
è Amore

periodico
DCOER1249 Omologato
Posteitaliane

Novembre
2009

11

n.
Poste Italiane S.p.A.
Sped. in Abb. Post.
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27.02.2004 n. 46
Art. 1 comma 2, DCB Verona)

resmi
mittente
DCOER1249



I NOSTRI GIORNI ...

Teresa Martin nasce ad Alençon nel 1873 e muore di tubercolosi nel 1897, nel monastero carmelitano di Lisieux, dove è entrata a quindici anni. Per obbedienza alla Priora, scrive prima i suoi ricordi di infanzia, poi alcune riflessioni sulla sua esperienza monastica.

Quando tali scritti vengono pubblicati, già nel 1898, col titolo "Storia di un'anima", la Chiesa intera sembra sussultare di meraviglia e di gioia. Teresa viene definita prima "la fanciulla più amata della terra" poi « la più grande santa dei tempi moderni ». Viene canonizzata nel 1925, e già allora più di 4000 miracoli erano attribuiti alla sua intercessione.

Intanto la Autobiografia si andava diffondendo nel mondo, e sarebbe stata tradotta in più di 60 lingue. Di lei si impadronisce la devozione popolare, ma si interessano anche teologi e uomini di cultura affascinati dal suo mistero.

... SOTTO LO SGUARDO DI SANTA TERESA

Progettando il calendario di quest'anno, abbiamo voluto deporre idealmente tutti i nostri giorni sotto lo sguardo di santa Teresa, colei che Dio ha scelto e ci ha donato per esserci sicura guida sulla via del Cielo. Che per tutto quest'anno di grazia noi guardiamo Teresa e Teresa guardi noi! Ella che mai distolse e distoglie lo sguardo da Dio, Padre Figlio e Spirito Santo. Noi che dobbiamo imparare, grazie a lei, grazie al bene che continua a fare sulla terra, a guardare Colui che ci guarda, a tenere in ogni circostanza lo sguardo fisso su Gesù Cristo, autore e perfezionatore della fede. Per realizzare questo progetto, abbiamo sfruttato e adattato la splendida mostra "La vita è amore" ideata, in occasione del centenario della morte di santa Teresa, da p. Antonio Maria Sicari ocd con Giuliana Bulgarini e il Movimento Ecclesiale Carmelitano. In particolare utilizzeremo la riedizione della mostra di p. Angelo Lanfranchi ocd e Cécile Leblanc realizzata per la nostra chiesa di Bruxelles.

IMMERGERSI NELL'UNICO SGUARDO DI TERESA

Con questa mostra noi vogliamo ripercorrere il cammino di Teresa: quello biografico e quello spirituale. Ma vogliamo anche offrire una provocazione, ricordando che la Santa di Lisieux non ha dato come esempio al mondo la sua infanzia (reale o spirituale che sia), ma la propria totale conformazione a uno dei misteri più trascurati della vita di Cristo: quello della "infanzia di Gesù" che - dalla culla alla Croce - ci ha mostrato come si diventa adulti restando sempre "figli", sempre bambini che si affidano alle braccia del loro Padre, sempre protesi ad un amore obbediente. È contemplando assieme, incessantemente, con un unico sguardo, il Bambino di Betlemme e il Volto Santo che Teresa ha compreso il mistero dell'adulterità cristiana. E nella Chiesa intera - in cielo e in terra - essa si è mossa, di conseguenza, come una bambina amata, alla quale tutto è dovuto e tutto è permesso. Perché "la vita è amore".

*P. Antonio Maria Sicari
ocd*

È una Santa cattolica amata e venerata anche da ortodossi e protestanti, e onorata perfino nel mondo arabo. Un privilegio che condivide solo con s. Francesco d'Assisi. Come è stato possibile un simile "uragano di gloria" attorno a una ragazza normanna che visse solo 24 anni, nove dei quali passati nell'assoluta riservatezza di un monastero di clausura? ...

santa teresa

del Bambino Gesù
e la sua pioggia
di rose

A cura della Provincia Veneta dei Carmelitani Scalzi

Vicolo Scalzi, 13 - 37122 Verona

Con approvazione ecclesiastica.

Autorizzazione tribunale di Verona 20/01/1966 n. 191

Direttore Responsabile: p. Antonio Maria Sicari ocd

Rappresentante legale: p. Umberto Raineri ocd

Direttore: p. Giacomo Gubert ocd

Redazione: Padri Carmelitani Scalzi

Santuario di Santa Teresa del Bambino Gesù

Via Volturmo, 1 - 37135 Verona

tel. 045.500.266 - fax 045.581.214

Foto: Foto Soave via L. Manara, 10 - Verona - www.flickr.com

Impaginazione: Grafiche Vilcar - Villa Carcina (Bs)

Stampa: Litografi a Casagrande - via dell'Artigianato, 10

Colognola ai Colli - Verona

Spedizione: Nuova Zai - via A. Secchi, 7 - Verona

Storia di una famiglia

La storia di s. Teresa di Lisieux è anche la storia di una famiglia numerosa che ha vissuto santamente la sua vocazione: una famiglia in cui i genitori vivono per i figli e sanno di dover essere per loro segno della infinita tenerezza di Dio. I beati Luigi Martin e Zelia Guérin ebbero 9 figli di cui solo cinque figlie sopravvissero. Tutta la famiglia si sentì sempre incamminata al Cielo. Chi aveva già raggiunto Dio proteggeva chi era ancora in cammino. Chi era ancora in cammino desiderava di non perdere mai la strada che conduce a Dio. Teresa chiamava tutto questo: “vivere in una terra santa”.



Luigi e Zelia Martin, genitori di Teresa, sono stati beatificati a Lisieux il 19 ottobre del 2008.



Teresa Martin, a 8 anni



Celina, la sorella preferita, piccola amica d'infanzia



Maria e Paolina, le due sorelle maggiori



Elena, morta a 5 anni, Teresa non l'ha conosciuta.

Teresa: “Ho avuto la felicità di appartenere a genitori incomparabili”. “Dio mi ha fatto nascere in una terra santa”.

(Ms A 3v°)

Zelia Guérin, la mamma: “È un lavoro così dolce occuparsi dei propri figliolletti! Se non avessi da fare che questo, mi sembra che sarei la più felice delle donne”. (Lettera del 14 aprile 1869)

Teresa, al papà Luigi Martin: “Mio caro Re, quando penso a te, amatissimo papà mio, mi è naturale pensare al buon Dio, perché mi sembra che sia impossibile vedere sulla terra qualcuno più santo di te. Più vado avanti, mio caro papà, più ti amo: non so come questo avvenga, ma è la verità; mi domando che cosa ne sarà alla fine della mia vita...”

(Lettera di Teresa, già monaca di clausura, al papà malato, il 31 luglio 1888)

BASILICA DI S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Via Volturno 1 - 37135 Verona
Tel. 045 500266 - Fax 045581214
e-mail: rivistasantateresa@gmail.com
www.basilicasantateresa.net
Messe Festive: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 12.00
16.30 e 18.30
Messe Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 18.30

**PER IL PERIODICO,
PER LA CELEBRAZIONE DI S. MESSE,
PER LE OPERE DELLA BASILICA:**

conto corrente postale n 213371 intestato a
Santa Teresa del Bambino Gesù Periodico mensile;
specificare la causale!

LA VITA È AMORE

Educare: condurre i bambini a Dio, loro vero padre

Nei primissimi anni di vita, i bambini non distinguono tra Dio e i genitori: costoro sono naturalmente l'immagine del Creatore e il Creatore ha naturalmente il volto che i genitori lasciano intravedere. E se una distanza resta, è la mamma che deve colmarla offrendo un amore assolutamente certo, oltre ogni merito. Intanto il papà offre ai figli la fondamentale esperienza che ogni vero amore fa crescere e perciò richiede attenzione, venerazione e obbedienza. Così si viveva in casa Martin.



I Buissonets, la casa della famiglia Martin a Lisieux.



Teresa rievoca insistentemente (persino dipingendola in un'ostrica) l'esperienza spirituale che la colpì quando a sei anni vide il mare segnato da una scia luminosa, al tramonto.



Teresa a 3 anni
Paolina Martin, la sorella che Teresa scelse come "seconda mamma" alla morte di Zelia.



A sei anni e mezzo, Teresa vede per la prima volta il mare:

“La sera, nell'ora in cui il sole sembra immergersi nell'immensità dei flutti lasciandosi davanti un solco luminoso, andavo a sedermi tutta sola su una roccia con Paolina... Allora mi ricordai la storia commovente « Del solco d'oro!... ». Lo contemplai a lungo quel solco luminoso, immagine della grazia che illumina il cammino che deve percorrere il piccolo vascello dalla bella vela bianca... Accanto a Paolina, presi la decisione di non allontanare mai la mia anima dallo sguardo di Gesù, affinché voghi in pace verso la Patria dei Cieli!...”.

(Ms A 22r°).

L'educazione: rendere la casa bella come una chiesa e la chiesa familiare come una casa

Quella di Teresa era una confortevole casa borghese di fine ottocento, dove gli affetti erano quotidianamente custoditi, e la vita si alimentava volentieri alla fede comune trasmessa con gioia. Essendo la più piccola, Teresa era anche la più amata e assorbiva ogni cosa come se tutto fosse preparato e offerto appunto per lei. Imparò così a vivere in casa come in un ambiente sacro e dolce, dove Gesù era quotidianamente presente, e imparò ad andare in Chiesa come si va a un incontro solenne e festoso. Alla domenica, soprattutto, la casa e la Chiesa diventavano un'unica abitazione.

Il vestito della prima comunione.



Immagine che Paolina inviò a Teresa per prepararla alla prima comunione col "Divino Prigioniero".



Il messale che Teresa, ricevette in dono per il giorno della sua prima comunione.



Teresa, a 8 anni.

“**[Durante la santa Messa]**, tutti sembravano trovare talmente carino vedere un Vegliardo così bello con una bambina così piccola, che la gente si spostava per cedere i loro posti. Lo zio che stava nei banchi dei fabbricieri 60 si rallegrava nel vederci arrivare, diceva che io ero il suo piccolo raggio di Sole... Io non mi preoccupavo affatto di essere guardata, poiché ascoltavo molto attentamente le prediche delle quali però non capivo gran che. La prima che capii e che mi commosse profondamente fu una predica sulla Passione predicata da don Ducellier; da allora capii tutte le altre prediche. Quando il predicatore parlava di santa Teresa, Papà si chinava e mi diceva a bassa voce: «Ascolta bene, reginetta mia, parlano della tua Santa Patrona». In effetti ascoltavo bene, ma guardavo più spesso Papà che il predicatore, il suo bel volto mi diceva tante cose!... A volte i suoi occhi si riempivano di lacrime che lui si sforzava invano di trattenere, sembrava già che non ci tenesse più alla terra, tanto la sua anima amava immergersi nelle verità eterne...”.

(Ms A 17r°)

La prima comunione (con Gesù e con tutte le persone amate) è come un bacio: “Fu un bacio d'amore, mi sentivo amata, e perciò dicevo: «Ti amo, mi do a te per sempre». Non ci furono domande, non lotte, non sacrifici: da molto tempo, Gesù e la povera piccola Teresa si erano guardati e si erano capiti... Quel giorno non era più uno sguardo, ma una fusione, non erano più due: Teresa era scomparsa, come la goccia d'acqua che si perde in seno all'oceano. Restava solo Gesù, Egli era il padrone, il Re”.

(Ms A 35r°)

Gennaio 2010

1	Ven	Maria ss. Madre di Dio	
2	Sab	s. Basilio e Gregorio	
3	Dom	s. Genoveffa	
4	Lun	s. Ermete	
5	Mar	s. Amelia martire	
6	Mar	Epifania del Signore	
7	Gio	s. Raimondo di Peñafort	☾
8	Ven	s. Massimo	
9	Sab	s. Giuliano	
10	Dom	Battesimo di Gesù	
11	Lun	s. Iginò papa	
12	Mar	s. Modesto	
13	Mer	s. Ilario di Poitiers	
14	Gio	s. Dazio	
15	Ven	s. Mauro abate	●
16	Sab	s. Marcello I papa	

17	Dom	s. Antonio abate	
18	Lun	s. Liberata	
19	Mar	s. Mario martire	
20	Mer	s. Sebastiano	
21	Gio	s. Agnese vergine e martire	
22	Ven	s. Vincenzo diacono	
23	Sab	s. Ildefonso	☾
24	Dom	III Tempo ordinario - s. Francesco di S.	
25	Lun	Conv di s. Paolo	
26	Mar	ss. Timoteo e Tito	
27	Mer	s. Angela Merici	
28	Gio	s. Tommaso d'Aquino	
29	Ven	s. Valerio vesc.	
30	Sab	s. Martina	○
31	Dom	s. Giovanni Bosco	



ANNIVERSARI TERESIANI

- 2 gen. 1873: Nasce a Alençon Teresa Martin.
4 gen. 1873: Teresa è battezzata nella chiesa di Nostra Signora di Alençon.
10 gen. 1889: Vestizione di Teresa.
19 gen. 1940: Muore a Lisieux la sorella maggiore e madrina di Teresa, Maria del S. Cuore.

BASILICA DI S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Via Volturno 1 - 37135 Verona
Tel. 045 500266 - Fax 045581214
e-mail: rivistasantateresa@gmail.com
www.basilicasantateresa.net
Messe Festive: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 12.00
16.30 e 18.30
Messe Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 18.30

PER IL PERIODICO,
PER LA CELEBRAZIONE DI S. MESSE,
PER LE OPERE DELLA BASILICA:
conto corrente postale n 213371 intestato a
Santa Teresa del Bambino Gesù Periodico men-
sile; specificare la causale!

L'infanzia è esposta al dolore e al miracolo

Tutti sanno che Teresa è la Santa della "infanzia spirituale" e molti pensano che la sua dottrina sia legata alla esperienza privilegiata che ella visse nella sua santa famiglia. Ma l'infanzia di Teresa non fu solo candore e innocenza, fu anche sofferenza (come spesso accade ai bambini). La ferita della morte della mamma fu insanabile, e si ripeté quando la sorella maggiore, che si era sempre presa cura di lei, la lasciò per entrare nel monastero carmelitano di Lisieux. Teresa non aveva ancora 10 anni e reagì con una malattia nervosa che la condusse quasi in fin di vita. Guarì perché tutta la famiglia, stretta attorno al papà, pregò la Madonna fino a strapparle un miracolo e un sorriso, ma restò esternamente fragile e insicura. L'educazione dei bambini è sempre anche un miracolo.



La Vergine del Sorriso

Ecco il racconto di Teresa:

“Verso la fine dell'anno fui colta da un mal di testa continuo. [...] Una sera lo zio mi portò con sé, mi parlò della Mamma, di ricordi passati, con una bontà che mi commosse profondamente e mi fece piangere. Allora egli disse che ero troppo sensibile, che avevo bisogno di distrazioni e con la zia decise di farci divertire durante le vacanze di Pasqua. Quella sera dovevamo andare al circolo cattolico, ma vedendo che ero troppo stanca la zia mi fece andare a letto. Mentre mi spogliavo, fui presa da un tremito strano. Credendo che avessi freddo, la zia mi avvolse con coperte e bottiglie calde, ma niente poté diminuire la mia agitazione che durò quasi tutta la notte. [...] Non so come descrivere una malattia così strana: ... dicevo e facevo cose che non pensavo, quasi sempre sembravo in delirio e dicevo parole che non avevano senso; eppure sono sicura di non essere stata priva nemmeno un solo istante dell'uso della ragione. Spesso sembravo svenuta, perché non facevo il minimo movimento; ... tuttavia udivo tutto quello che si diceva attorno a me e mi ricordo ancora di tutto. Mi è successo una volta di stare a lungo senza poter aprire gli occhi e di aprirli un attimo mentre mi trovavo sola. ... Eravamo nel bel mese di maggio, tutta la natura si ornava di fiori e spirava allegria, soltanto il « fiorellino » languiva e sembrava per sem-

Febbraio 2010

1	Lun	s. Severo	
2	Mar	Presentazione del Signore al Tempio	
3	Mer	ss. Biagio e Oscar	
4	Gio	s. Gilberto v.	
5	Ven	s. Agata	
6	Sab	s. Dorotea	☾
7	Dom	V Tempo Ordinario - s. Teodoro	
8	Lun	s. Girolamo Em.	
9	Mar	s. Apollonia	
10	Mer	s. Arnaldo	
11	Gio	N.S. di Lourdes	
12	Ven	s. Eulalia	
13	Sab	s. Maura	
14	Dom	VI Tempo ordinario - ss. Cirillo e Met.	●
15	Lun	s. Faustino e Giovita	
16	Mar	s. Giuliana	

17	Mer	Le Sacre Ceneri	
18	Gio	s. Simeone v.	
19	Ven	s. Corrado	
20	Sab	s. Eleuterio v.	
21	Dom	I di Quaresima - s. Pier Damiani	
22	Lun	Catt. di s. Pietro	☾
23	Mar	s. Policarpo	
24	Mer	s. Costanza	
25	Gio	s. Cesario	
26	Ven	s. Faustiniano	
27	Sab	s. Leandro v.	
28	Dom	II di Quaresima - s. Romano ab.	○

pre appassionato... Tuttavia aveva un Sole accanto a lui, questo Sole era la Statua miracolosa della Madonna ... e spesso, molto spesso, il fiorellino volgeva la sua corolla verso quell'Astro benedetto... All'improvviso la Madonna mi parve bella, così bella che non avevo mai visto nulla di così bello: il suo volto spirava una bontà e una tenerezza ineffabile, ma ciò che mi penetrò fino in fondo all'anima fu «l'incantevole sorriso della Madonna». Allora tutte le mie sofferenze svanirono, due lacrimoni mi sgorgarono dalle palpebre e mi colarono silenziosamente sulle guance, ma erano lacrime di una gioia perfetta... Ah, pensai, la Madonna mi ha sorriso, come sono felice! ...”

(Ms A 27v°-29v°)

ANNIVERSARI TERESIANI

2 feb. 1959: Muore a Lisieux Celina, suor Genoveffa del Vonto Santo, la sorella più giovane di santa Teresa.

BASILICA DI S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Via Volturmo 1 - 37135 Verona
 Tel. 045 500266 - Fax 045581214
 e-mail: rivistasantateresa@gmail.com
 www.basilicasantateresa.net
 Messe Festive: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 12.00
 16.30 e 18.30
 Messe Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 18.30

PER IL PERIODICO,
 PER LA CELEBRAZIONE DI S. MESSE,
 PER LE OPERE DELLA BASILICA:
 conto corrente postale n 213371 intestato a
 Santa Teresa del Bambino Gesù Periodico mensile;
 specificare la causale!

La grazia di Natale ...

Pur avendo sperimentato una infanzia avvolta di tenerezza e di cure, la sofferenza non era mancata, e l'adolescenza di Teresa subiva un certo squilibrio: ella possedeva una buona maturità interiore, ma restava esteriormente troppo bambina, vittima di una eccessiva sensibilità. Fu nella notte di Natale del 1886 che Teresa ricevette la grazia di liberarsi da ogni infantilismo e di diventare davvero "bambina", ma nel senso evangelico del termine. L'"infanzia evangelica" è anzitutto quella di Gesù che, facendosi Bambino, manifesta ai nostri occhi il suo essere Figlio di Dio, tutto proteso al Padre celeste e tutto obbediente alla sua Voce. Da questa "infanzia" Gesù non si allontanerà mai più: vivendo in mezzo a noi, Egli ci mostrerà come si diventa adulti restando sempre, profondamente figli: sempre bambini davanti a Colui che è il nostro celeste "Abbà" ("Papà"). A questa "divina infanzia" Teresa si abbandona e comprende subito che il suo posto adulto di bambina è contemporaneamente accanto alla culla di Betlemme e ai piedi della Croce, come Maria. Nasce "Teresa di Gesù Bambino".

Quadro della "Natività"
che ornava la sala da pranzo
di casa Martin.



“Bisognò che il Buon Dio facesse un piccolo miracolo per farmi crescere in un momento e questo miracolo lo fece nel giorno indimenticabile di Natale. In quella notte luminosa, Gesù, il dolce piccolo Bambino di un’ora, cambiò la notte della mia anima in torrenti di luce... In quella notte nella quale si faceva debole e sofferente per mio amore, Egli mi rese forte e coraggiosa (...). In quella notte di luce cominciò il periodo della mia vita più bello di tutti, il più colmo di grazie del Cielo... sentii la carità entrarli nel cuore, il bisogno di dimenticarmi per “far piacere” e da allora io fui felice!...

Una Domenica, guardando una immagine di Nostro Signore in Croce, fui colpita dal sangue che cadeva da una delle sue mani Divine, provai un grande dolore pensando che quel sangue cadeva a terra senza che nessuno si desse premura di raccogliarlo, e decisi di tenermi in spirito ai piedi della Croce per ricevere la rugiada Divina che ne sgorgava, comprendendo che avrei dovuto in seguito spargerla sulle anime...”.

Marzo 2010

1	Lun	s. Albino
2	Mar	s. Basileo
3	Mer	s. Marino
4	Gio	s. Casimiro
5	Ven	s. Adriano
6	Sab	s. Coletta
7	Dom	III di Quaresima - ss. Perpetua e Felicità ☾
8	Lun	s. Giovanni di Dio
9	Mar	s. Francesca Romana
10	Mer	s. Simplicio papa
11	Gio	s. Costantino
12	Ven	s. Luigi Orione
13	Sab	s. Patrizia
14	Dom	IV di Quaresima
15	Lun	s. Maria Luisa ●
16	Mar	s. Abramo

17	Mer	s. Patrizio
18	Gio	s. Cirillo di Gerusalemme
19	Ven	s. Giuseppe Sposo di Maria
20	Sab	s. Claudia
21	Dom	V di Quaresima
22	Lun	s. Caterina di Genova
23	Mar	s. Rafqa ☾
24	Mer	s. Caterina di Svezia
25	Gio	Annunciazione del Signore
26	Ven	s. Lucia Filippini 
27	Sab	s. Augusto
28	Dom	Le Palme
29	Lun	Lunedì Santo
30	Mar	Martedì Santo ○
31	Mer	Mercoledì Santo



ANNIVERSARI TERESIANI

26 mar. 1923: Translazione delle reliquie di suor Teresa dal cimitero al Carmelo di Lisieux
26 mar. 1994: Luigi e Zelia Martin, genitori di Teresa sono "venerabili".

BASILICA DI S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Via Volturmo 1 - 37135 Verona
Tel. 045 500266 - Fax 045581214
e-mail: rivistasantateresa@gmail.com
www.basilicasantateresa.net
Messe Festive: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 12.00
16.30 e 18.30
Messe Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 18.30

**PER IL PERIODICO,
PER LA CELEBRAZIONE DI S. MESSE,
PER LE OPERE DELLA BASILICA:**
conto corrente postale n 213371 intestato a
Santa Teresa del Bambino Gesù Periodico mensile;
specificare la causale!

Una bambina carmelitana?

I monasteri carmelitani di clausura - fondati da S. Teresa d'Avila nel secolo XVI - sono luoghi dove vivono piccole comunità di donne dedite alla preghiera contemplativa per amore di Cristo Signore. Vivono, per così dire, nascoste nel cuore della Chiesa e del mondo. Ma è da qui che sgorga il sangue vivo che poi si diffonde nel corpo della Chiesa. Al tempo di Teresa di Lisieux si diceva: "Se vuoi trovare anime grandi, devi andare in un Carmelo!". Teresa cominciò, ancora piccolissima (verso i due anni) a dire che si sarebbe fatta religiosa. Ripeteva ciò che sentiva dire dalla sorella più grande. Ma ella considerò sempre questa "imitazione" infantile come una grazia, come una particolare attenzione di Gesù che la "preveniva" e la sceglieva da subito. Dopo la grazia di Natale si sentì pronta e chiese di entrare al Carmelo a quindici anni. Molti adulti (compresi molti ecclesiastici) la scongiurarono vivamente: era ancora così bambina! Ma proprio questo desiderava Teresa: collocarsi come bambina là dove l'amore è già grande e forte.



Teresa, a 13 anni
Estratto del Manoscritto A
(foglio 51 recto) il cui
testo è riprodotto
a fianco.



“Come dice S. Giovanni della Croce nel suo cantico: “Non avevo né guida, né luce, fuorché quella che mi brillava nel cuore, quella luce mi guidava più sicura di quella del mezzogiorno nel luogo in cui mi attendeva Colui che mi conosce perfettamente.” Quel luogo era il Carmelo: prima di “riposarmi all’ombra di Colui che desideravo”, dovevo passare per molte prove, ma la chiamata Divina era così pressante che, se avessi dovuto attraversare le fiamme, l’avrei fatto per essere fedele a Gesù...”.

(Ms A, 49r)

“Lo zio diceva che era contrario alla prudenza umana far entrare al Carmelo una bambina di 15 anni. Essendo la vita di carmelitana agli occhi del mondo una vita da filosofo, era fare gran torto alla religione lasciare che una bambina senza esperienza l’abbracciasse... Tutti ne avrebbero parlato, ecc... ecc... Disse perfino che per convincerlo a lasciarmi partire ci sarebbe voluto un miracolo”.

Aprile 2010

1	Gio	Giovedì Santo	
2	Ven	Venerdì Santo	
3	Sab	Sabato Santo	
4	Dom	Pasqua di Risurrezione	
5	Lun	Lunedì dell'Angelo	
6	Mar	s. Celestino V papa	☾
7	Mer	s. Giovanni B. d. L.S.	
8	Gio	s. Gualtiero	
9	Ven	s. Maria di Cleofa	
10	Sab	s. Terenzio	
11	Dom	II di Pasqua	
12	Lun	s. Giuseppe Moscati	
13	Mar	s. Martino	
14	Mer	s. Tiburzio	●
15	Gio	s. Damiano d. V.	
16	Ven	s. Bernadetta Sobirous	

17	Sab	b. Battista Spagnoli Carmelitano	
18	Dom	III di Pasqua	
19	Lun	s. Emma di Gurk	
20	Mar	s. Aniceto	
21	Mer	s. Anselmo d'Aosta	☾
22	Gio	s. Leonida m.	
23	Ven	s. Teresa M. Manetti della C.	
24	Sab	s. Fedele di Sigmaringen	
25	Dom	IV di Pasqua - S.Marco Ev.	
26	Lun	s. Marcellino	
27	Mar	s. Zita v.	
28	Mer	s. Luigi Grignon d. M.	○
29	Gio	s. Caterina da Siena	
30	Ven	s. Pio V papa	



ANNIVERSARI TERESIANI

9 apr. 1888: Teresa entra nel Carmelo.
29 apr. 1923: Suor Teresa di Gesù Bambino è beata.

BASILICA DI S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Via Volturmo 1 - 37135 Verona
Tel. 045 500266 - Fax 045581214
e-mail: rivistasantateresa@gmail.com
www.basilicasantateresa.net
Messe Festive: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 12.00
16.30 e 18.30
Messe Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 18.30

**PER IL PERIODICO,
PER LA CELEBRAZIONE DI S. MESSE,
PER LE OPERE DELLA BASILICA:**
conto corrente postale n 213371 intestato a
Santa Teresa del Bambino Gesù Periodico men-
sile; specificare la causale!

E' una bambina che chiede di entrare nel Carmelo

Tra coloro che si opponevano all'entrata di Teresa nel Carmelo di Lisieux c'era il Superiore religioso del monastero, un certo canonico Delatroëtte particolarmente ostinato nel giudicare insensata tutta la vicenda. Costui si mostrò malcontento fino all'ultimo e scrisse a Teresa: "Io sono contento che voi chiediate a Dio la grazia di essere una santa Carmelitana, ma mi dispiace che insistiate così tanto per affrettare la vostra entrata. Temo che più tardi dobbiate pentirvene". Teresa dal canto suo diceva: "Come è buono Gesù Bambino a prendermi così giovane!". Ne era così persuasa che si recò lei stessa a difendere la sua causa prima dal Vescovo della diocesi, poi a Roma direttamente dal Papa. A Leone XIII venne presentata appunto così: "una bambina che chiede di entrare al Carmelo a 15 anni". Teresa considerò questo pellegrinaggio attraverso tutta l'Italia, fino a Roma, il suo "viaggio di Nozze".

Teresa, a 15 anni



Un giornale del tempo riporta la notizia che una fanciulla ancora quindicenne ha osato chiedere direttamente al Papa il permesso di entrare al Carmelo.



Frammento di un mosaico che Teresa asportò visitando la basilica di S. Agnese.



Reliquie del pellegrinaggio di Teresa a Roma (del Colosseo e delle catacombe di santa Cecilia).

Barchetta donata da Celina a Teresa. Il versetto del Cantico (5,2) riportato sulla vela (Io dormo ma il mio cuore veglia) ricorda a Teresa che seppure Gesù sembra dormire e nulla fare per facilitare la sua entrata al Carmelo, il suo Cuore continua a vegliare amorevolmente su di lei.



"Passammo sei giorni a visitare le principali meraviglie di Roma e fu il settimo giorno che vidi la meraviglia più grande di tutte: Leone XIII... Dopo la messa, l'udienza cominciò... Ci fu detto che era proibito parlare al Papa, perché l'udienza si sarebbe prolungata troppo a lungo... Un momento dopo ero ai piedi del Santo Padre; dopo avergli baciato la pantofola, Egli mi presentò la mano, ma invece di baciarla giunsi le mie e, alzando verso il suo volto gli occhi bagnati di lacrime, esclamai: "Santo Padre, ho una grande grazia da chiederle!...". Allora il Sommo Pontefice chinò la testa verso di me in modo che il mio volto toccava quasi il suo, e vidi i suoi occhi neri e profondi che mi fissavano e che sembravano penetrarmi fino in fondo all'anima. "Santo Padre, gli dissi, mi permetta di entrare al Carmelo a 15 anni!...". Forse l'emozione mi aveva fatto tremare la voce, perché il Santo Padre si voltò verso Mons. Révérony che mi guardava con stupore e scontentezza, e disse: "Non capisco molto bene" (...). "Santo Padre - rispose il Vicario Generale - è una bambina che desidera entrare al Carmelo a 15 anni, ma i superiori stanno esaminando la questione." "Ebbene, figlia mia - riprese il Santo Padre guardandomi con bontà - faccia ciò che i superiori le diranno." Allora, appoggiando le mani sulle sue ginocchia, feci un ultimo tentativo e dissi con voce supplicante: "Oh! Santo Padre, se lei dicesse di sì, tutti sarebbero d'accordo!...". Mi guardò fisso e pronunciò queste parole calcando la voce su ciascuna sillaba: "Su... su... Entrerà se il Buon Dio lo vuole..." (Il suo accento aveva qualcosa di così penetrante e convinto che mi sembra di udirlo ancora)".

Maggio 2010

1	Sab	s. Giuseppe Artigiano	
2	Dom	V di Pasqua	
3	Lun	ss. Filippo e Giacomo ap.	
4	Mar	s. Floriano m.	
5	Mer	s. Angelo di Sicilia carm.	
6	Gio	s. Domenico Savio	☾
7	Ven	ss. Flavio e Compagni	
8	Sab	Madonna di Pompei	
9	Dom	VI di Pasqua	
10	Lun	s. Antonino v.	
11	Mar	s. Fabio m.	
12	Mer	s. Pancrazio m.	
13	Gio	Madonna di Fatima	
14	Ven	s. Mattia ap.	●
15	Sab	s. Sofia	
16	Dom	Ascensione - s. Simone Stock	

17	Lun	s. Pasquale Baylon	
18	Mar	s. Giovanni I papa	
19	Mer	s. Ivo	
20	Gio	s. Bernardino da Siena	
21	Ven	s. Zeno	☾
22	Sab	s. Rita da Cascia	
23	Dom	Pentecoste - s. Giovanna Antida	
24	Lun	Maria Ausiliatrice	
25	Mar	s. Maria Maddalena d. Pazzi	
26	Mer	s. Filippo Neri	
27	Gio	s. Agostino di Canterbury	
28	Ven	s. Emilio m.	○
29	Sab	b. Elia e S. Clemente	
30	Dom	Ss.ma Trinità	
31	Lun	Visitazione di Maria	

Appuntamento in Basilica
1 maggio: Benedizione
dei bambini

ANNIVERSARI TERESIANI

3 maggio 1944 : Pio XII proclama Teresa
 Patrona secondaria di Francia.
 8 maggio 1884: Prima Comunione di Teresa.
 13 maggio 1883: La santa Vergine sorride
 a Teresa.
 17 maggio 1925: Pio XI canonizza Teresa.

BASILICA DI S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Via Volturno 1 - 37135 Verona
 Tel. 045 500266 - Fax 045581214
 e-mail: rivistasantateresa@gmail.com
 www.basilicasantateresa.net
 Messe Festive: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 12.00
 16.30 e 18.30
 Messe Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 18.30

**PER IL PERIODICO,
 PER LA CELEBRAZIONE DI S. MESSE,
 PER LE OPERE DELLA BASILICA:**
 conto corrente postale n 213371 intestato a
 Santa Teresa del Bambino Gesù Periodico mensile;
 specificare la causale!

La “riva benedetta” del Carmelo

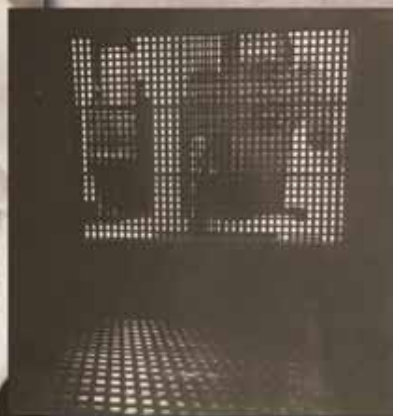


Teresa novizia, a 16 anni.



La cella di Teresa.

Sulla porta della cella, Teresa incide leggermente le parole “Gesù, mio unico amore”



Le grate del Carmelo.

Vista esterna del Carmelo di Lisieux.



Nella sua lunga ricerca per approdare al Carmelo Teresa si era sentita come una navicella sbattuta dalle onde delle contrarietà, ma sapeva che l'approdo era certo, perché al timone della sua vita c'era Gesù stesso. Quando raggiunse “la riva benedetta”, molti però l'aspettavano al varco: aspettavano le sue paure di bambina davanti ai rigori della vita claustrale, le sue delusioni davanti alle fatiche della vita comune, la sua insofferenza davanti a una vita sempre uguale. E altri dicevano che le monache l'avrebbero viziata, senza prenderla sul serio. Ma Teresa era entrata in monastero con un solo semplicissimo ideale: “far piacere a Dio in tutto”. Sulla porta della sua povera cella scrisse, incidendo il legno con una leggera punta: “Gesù, mio unico amore”.

“Quando Gesù mi avrà depresso sulla riva benedetta del Carmelo, voglio donarmi interamente a Lui, voglio vivere solo per Lui”.

(Lettera 43,
del 18 marzo 1888)

“Le grate del Carmelo non sono fatte per separare i cuori che si amano in Gesù, ma a rendere ancora più forti i legami che li uniscono”.

(Lettera 159,
del 26 marzo 1894)

Giugno 2010

1	Mar	s. Giustino m.	
2	Mer	ss. Marcellino e Pietro	
3	Gio	s. Carlo Lwanga e compagni mm	
4	Ven	s. Francesco Caracciolo	
5	Sab	s. Bonifacio	☾
6	Dom	Corpus Domini - s. Norberto v.	
7	Lun	b. Anna di s. Bartolomeo Carmelitana	
8	Mar	s. Severino	
9	Mer	s. Efrem Diacono	
10	Gio	s. Margherita Regina	
11	Ven	Sacro Cuore di Gesù	
12	Sab	Cuore Immacolato di Maria	●
13	Dom	XI Tempo Ordinario - s. Antonio di Padova	
14	Lun	s. Eliseo profeta	
15	Mar	s. Germana	
16	Mer	s. Aureliano	

17	Gio	s. Ranieri	
18	Ven	s. Gregorio Barbarigo v.	
19	Sab	s. Romualdo	☾
20	Dom	XII Tempo Ordinario - s. Silverio papa	
21	Lun	s. Luigi Gonzaga	
22	Mar	s. Paolino di Nola	
23	Mer	s. Lanfranco di Pavia	
24	Gio	Natività di s. Giovanni Battista	
25	Ven	s. Guglielmo abate	
26	Sab	s. Vigilio	○
27	Dom	XIII Tempo Ordinario - s. Cirillo d'Aless.	
28	Lun	s. Ireneo v.	
29	Mar	ss. Pietro e Paolo	
30	Mer	ss. Protomartiri Romani	



ANNIVERSARI TERESIANI

- 9 giu. 1895: Suor Teresa di Gesù Bambino si offre come vittima di olocausto all'amore misericordioso.
- 14 giu. 1884: Confermazione di Teresa.
- 16 giu. 1941: Muore Leonia, suor Francesca Teresa nel Monastero della Vistazione di Caen.

BASILICA DI S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Via Volturno 1 - 37135 Verona
Tel. 045 500266 - Fax 045581214
e-mail: rivistasantateresa@gmail.com
www.basilicasantateresa.net
Messe Festive: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 12.00
16.30 e 18.30
Messe Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 18.30

PER IL PERIODICO,
PER LA CELEBRAZIONE DI S. MESSE,
PER LE OPERE DELLA BASILICA:
conto corrente postale n 213371 intestato a
Santa Teresa del Bambino Gesù Periodico mensile;
specificare la causale!

Vita carmelitana

Come ogni vita cristiana, anche la vita carmelitana consiste nella osservanza dei due “grandi comandamenti”: amore di Dio e amore del prossimo. Ma nel Carmelo questi due amori sono il pane di ogni ora. La clausura è come uno stretto abbraccio: rende evidente (nella lunga preghiera e nel silenzio) l’ esclusiva appartenenza di “ogni sorella” a Cristo Signore. Ma, di conseguenza, ognuna sa di dovere poi incarnare “per l’altra sorella” questo stesso amore. Non si tratta più solo di “amare il prossimo come Cristo lo ama”. La sfida è molto più alta: ciascuna offre a Lui lo spazio della propria umanità affinché Egli stesso - nella singola creatura - ami e sia amato.



Sopra: Tempo di preghiera
A fianco: foto di gruppo in lavanderia, in occasione del bucato.



La comunità in ricreazione. Ogni monaca, secondo l’uso, ha con sé il cestino da ricamo.



Le monache al tempo della raccolta del fieno.



“Ricordo un atto di carità che il Buon Dio mi ispirò di fare quando ero novizia: era nel periodo in cui Suor Saint-Pierre andava ancora in coro e in refettorio. All’orazione della sera... dieci minuti prima delle 6, bisognava che una sorella si scomodasse per condurla in refettorio... Mi costava molto propormi per rendere questo piccolo servizio, perché sapevo che non era facile accontentare la povera Suor Saint-Pierre la quale soffriva tanto che non amava cambiare accompagnatrice. Tuttavia non volevo perdere un’occasione così bella di esercitare la carità, ricordandomi che Gesù aveva detto: “Quello che farete al più piccolo dei miei fratelli l’avete fatto a me”. Quindi mi offrii molto umilmente di accompagnarla: ce ne volle perché riuscissi a farle accettare i miei servizi! [...]

...Ricordo talvolta certi particolari che sono per la mia anima come una brezza primaverile. Eccone uno che mi si presenta alla memoria: una sera d’inverno svolgevo come al solito il mio piccolo servizio, faceva freddo, era buio... a un tratto udii in lontananza il suono armonioso di uno strumento musicale: allora mi immaginai un salone ben illuminato, tutto splendente di ori, e ragazze elegantemente vestite che si facevano a vicenda complimenti e convenevoli mondani; poi il mio sguardo cadde sulla povera malata che sostenevo; invece di una melodia udivo ogni tanto i suoi lamenti, invece degli ori vedevo i mattoni del nostro chiostro austero, rischiarato a malapena da una debole luce. Non posso esprimere ciò che accadde nella mia anima, quello che so è che il Signore la illuminò con i raggi della verità che superano talmente lo splendore

Luglio 2010

1	Gio	ss. Giulio e Aronne
2	Ven	s. Vitale
3	Sab	s. Tommaso apostolo
4	Dom	XVI Tempo Ordinario - s. Elisabetta 
5	Lun	s. Antonio Maria Zaccaria
6	Mar	s. Maria Goretti
7	Mer	s. Odone
8	Gio	s. Guido
9	Ven	ss. Agostino Zhao Rong e comp. 
10	Sab	ss. Sette Fratelli
11	Dom	XV Tempo Ordinario - s. Benedetto 
12	Lun	s. Giovanni Guadalberto
13	Mar	s. Teresa di Gesù de Los Andes 
14	Mer	s. Camillo de Lellis
15	Gio	s. Bonaventura v.
16	Ven	Nostra Signore del Monte Carmelo

17	Sab	b.b. Martiri di Compiegne
18	Dom	XVI Tempo Ordinario - s. Federico 
19	Lun	b.v. Maria Madre della Divina Grazia
20	Mar	s. Elia profeta
21	Mer	s. Lorenzo da Brindisi
22	Gio	s. Maria Maddalena
23	Ven	s. Brigida
24	Sab	b.b. Martiri di Gadalajara carmelitane
25	Dom	XVII Tempo Ordinario - s. Giacomo ap.
26	Lun	s.s. Gioacchino e Anna 
27	Mar	b. Tito Brandsma
28	Mer	ss. Nazario e Celso 
29	Gio	s. Marta 
30	Ven	s. Pier Crisologo 
31	Sab	s. Ignazio di Loyola

tenebroso delle feste della terra, che non potevo credere alla mia felicità... Ah! per godere mille anni di feste mondane, non avrei dato i dieci minuti impiegati a compiere il mio umile ufficio di carità [...]. Non sempre ho praticato la carità con questi impeti di esultanza, ma all'inizio della mia vita religiosa, Gesù volle farmi sentire quanto è dolce vederlo nelle anime delle sue spose; perciò quando accompagnavo Suor Saint-Pierre, lo facevo con tanto amore che mi sarebbe stato impossibile fare meglio se avessi dovuto accompagnare Gesù in persona".
(Ms C, 28v-30r)

ANNIVERSARI TERESIANI

- 9 lug. 1897: Teresa malata lascia la cella ed entra in infermeria.
13 lug. 1858: Matrimonio di Luigi e Zelia Martin genitori di Teresa.
28 lug. 1951: Muore Paolina, Madre Agnese di Gesù nel Carmelo di Lisieux.
29 lug. 1894: Muore Luigi Martin La Musse
30 lug. 1897: Teresa riceve l'Estrema Unzione.

BASILICA DI S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Via Volturmo 1 - 37135 Verona
Tel. 045 500266 - Fax 045581214
e-mail: rivistasantateresa@gmail.com
www.basilicasantateresa.net
Messe Festive: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30
16.30 e 18.30
Messe Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 18.30

**PER IL PERIODICO,
PER LA CELEBRAZIONE DI S. MESSE,
PER LE OPERE DELLA BASILICA:**
conto corrente postale n 213371 intestato a
Santa Teresa del Bambino Gesù Periodico mensile; specificare la causale!

Come la Vergine Santa

In una “suprema testimonianza”, rilasciata nel 1950 da Paolina e Celina (sorelle di Teresa) si legge: “Noi affermiamo che Teresa, dalla più tenera infanzia e fino alla morte, ci è sempre sembrata - proprio per la sua dolcezza, la sua calma discreta, la piena padronanza di sé, la sua silenziosa e quieta riservatezza - come una celeste copia (“une céleste réplique”) della Vergine Maria. La si sarebbe potuta credere ‘confermata in grazia’, come ci fu detto proprio dai suoi confessori”. Per Teresa, Maria fu innanzitutto “la Madre del cielo” che le aveva sorriso durante la grave malattia che l’aveva colpita a dieci anni. E “madre del cielo” ella chiamava anche la mamma morta, che la proteggeva ormai dal Paradiso. Chiamava perciò ambedue, indifferentemente, “Maman”. E contemplava la Vergine con una infinita tenerezza e familiarità, in un’epoca in cui molti predicatori preferivano dilungarsi su “le glorie e i privilegi di Maria”. Ma ancor più profondamente ella sentiva una particolare sintonia con la Vergine Santa, quando si trattava della questione del peccato.

Teresa sapeva di non aver mai commesso grandi peccati, ma diceva che Dio era stato con lei ancor più misericordioso che con gli altri. Agli altri Dio perdonava i peccati, a lei impediva di compierli. Con gli altri dunque Dio era misericordioso, con lei usava tutta la misericordia, fino a impedirle di peccare.

Certo Teresa non si sentiva “concepita immacolata” come Maria, ma si sentiva vicina a lei: perché Dio le aveva concesso di restare sempre innocente, sempre bambina. Ma come il posto di Maria immacolata era ai piedi della Croce (per ricevere “tutta la misericordia” e riversarla sulla Chiesa) così Teresa sapeva che quello era anche il posto a lei destinato. L’8 settembre 1897, Teresa tracciò a fatica, su una immagine, le sue ultime righe: “O Maria, se io fossi la Regina del cielo e tu fossi Teresa, vorrei essere Teresa, perché tu fossi la Regina del Cielo”.



O Marie, si j'étais la Reine
du Ciel et que vous soyez Thérèse,
je voudrais être Thérèse afin
que vous soyez la Reine du
Ciel!!!
8 septembre 1897

Immagine preferita da Teresa che voleva “essere abbracciata da Maria assieme a Gesù Bambino”.



Ultime parole d’amore scritte a fatica da Teresa morente:
«O Maria, se io fossi la Regina del cielo e tu fossi Teresa, vorrei essere Teresa, affinché tu fossi la Regina del Cielo».

“Ecco un esempio che esprimerà un poco il mio pensiero. Supponiamo che il figlio di un abile dottore incontri sul suo cammino una pietra che lo faccia cadere e che in questa caduta si rompa un arto, subito il padre va da lui, lo rialza con amore, cura le sue ferite, impiegando per questo tutte le risorse della sua arte medica, e ben presto il figlio completamente guarito gli manifesta la propria riconoscenza. Certo questo figlio ha perfettamente ragione di amare suo padre! Ma farò anche un’altra supposizione: il padre, avendo saputo che sulla strada di suo figlio si trova una pietra, si affretta ad andare davanti a lui e la rimuove (senza essere visto da nessuno). Certamente questo figlio, oggetto della sua tenerezza previdente, non SAPENDO la sventura da cui è liberato dal padre non gli manifesterà la propria riconoscenza e l’amerà meno che se fosse stato guarito da lui... ma se viene a conoscere il pericolo al quale è sfuggito, non l’amerà forse di più? Ebbene, sono io quella bambina oggetto dell’amore previdente di un Padre il quale (...) vuole che io l’ami perché mi ha perdonato, non molto, ma tutto. Non ha aspettato che l’ami molto come Santa Maddalena, ma ha voluto che IO SAPPIA di essere stata amata di un amore di infabile providenza, affinché ora io lo ami alla follia!...”.

(Ms A, 38v-39r)

“A proposito della Madonna, bisogna che ti confidi una delle mie “familiarità” con lei. A volte mi trovo a dirle: “Mia buona Vergine Santa, penso che sono più fortunata di te, poiché io ti ho per Madre, ma

Agosto 2010

1	Dom	XVIII Tempo ordinario S. Alfonso M.d.L.	
2	Lun	b.v. Maria degli Angeli	
3	Mar	s. Lidia di Tiatira	☾
4	Mer	s. Giovanni Maria Vianney	
5	Gio	Madonna della Neve	
6	Ven	Trasfigurazione del Signore	
7	Sab	s. Alberto da Trapani	
8	Dom	XIX Tempo ordinario s. Domenico	
9	Lun	s. Teresa Benedetta della Croce (E.S.)	
10	Mar	s. Lorenzo diacono	●
11	Mer	s. Chiara d'Assisi	
12	Gio	s. Giovanna Francesca d. Chantal	
13	Ven	ss. Ippolito e Ponziano	
14	Sab	s. Massimiliano Kolbe	
15	Dom	Assunzione B.V. Maria	
16	Lun	b. Maria Sagrario - s. Rocco	☾

17	Mar	s. Giacinto	
18	Mer	s. Elena imperatrice	
19	Gio	s. Giovanni Eudes	
20	Ven	s. Bernardo Abate	
21	Sab	s. Pio X papa	
22	Dom	XXI Tempo ordinario - B.V. Maria Regina	
23	Lun	s. Rosa da Lima	
24	Mar	s. Bartolomeo Apostolo	○
25	Mer	b. Maria di Gesù Crocifisso Carmelitana	
26	Gio	s. Alessandro m.	
27	Ven	s. Monica	
28	Sab	s. Agostino	
29	Dom	XXII Tempo ordinario - Martirio s.G.Battista	
30	Lun	s. Felice e compagni	
31	Mar	s. Abbondino vescovo	

tu, tu non hai una santa Vergine da amare... È vero che tu sei la Madre di Gesù, ma questo Gesù ce lo hai donato tutto!... E Lui, sulla Croce, ti ha donato a noi come Madre. Così noi siamo più ricche di te, perché possediamo Gesù e anche tu ci appartieni (...). Ecco che io, povera piccola creatura, sono non la tua serva, ma la tua figlia. Tu sei la Madre di Gesù e sei anche mia Madre". Senza dubbio la santa Vergine deve ridere della mia ingenuità e tuttavia quel che le dico è proprio vero!...".

(Lettera 137, del 19 ottobre 1892)

ANNIVERSARI TERESIANI

14 agosto 1921: Papa Benedetto XV promulga il decreto sulla eroicità delle virtù di suor Teresa di Gesù Bambino.
19 agosto 1897: Ultima comunione di Teresa.
28 agosto 1877: Muore Zelia Guérin in Martin mamma di Teresa.

BASILICA DI S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Via Volturno 1 - 37135 Verona
Tel. 045 500266 - Fax 045581214
e-mail: rivistasantateresa@gmail.com
www.basilicasantateresa.net
Messe Festive: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30
16.30 e 18.30
Messe Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 18.30

PER IL PERIODICO,
PER LA CELEBRAZIONE DI S. MESSE,
PER LE OPERE DELLA BASILICA:
conto corrente postale n 213371 intestato a
Santa Teresa del Bambino Gesù Periodico mensile;
specificare la causale!

Teresa del Bambino Gesù, del Volto Santo

Fu a partire dal 10 gennaio 1889 che Teresa del Bambino Gesù (questo è il nome che ricevette in monastero) cominciò ad aggiungere al suo nome un nuovo “titolo”: “del Volto Santo”. Che cosa era accaduto? Perché legare l’Infanzia di Gesù direttamente con la sua Passione (tanto che ella scriveva i due “titoli” senza la congiunzione “e”)? Proprio in quel tempo il papà di Teresa cadeva in preda di una malattia che, a tratti, gli sconvolgeva la mente. Egli aveva offerto al Signore la sua vita, come le figlie, e accettava pazientemente quella umiliante malattia di cui aveva dolorosa coscienza. Nei momenti più tristi le figlie lo vedevano coprirsi il volto con un fazzoletto come se si vergognasse a farsi vedere in quello stato. Teresa - che aveva chiesto di poter partecipare alle sofferenze di Cristo - non aveva mai creduto che fosse possibile soffrire tanto, come quando vide il papà così ridotto. Ma ecco: il volto del papà era come quello che Gesù lasciò impresso nel velo della Veronica: un volto segnato dalla sofferenza e dall’umiliazione, dagli occhi abbassati, obbedienti. Allora Teresa capì che il mistero dell’infanzia di Gesù si estendeva fin sulla Croce: era là che giungeva al suo culmine l’obbedienza con cui Egli aveva accettato di farsi uomo per nostro Amore. Così, mentre Teresa si consacrava al mistero dell’infanzia di Gesù, il papà - che l’aveva condotta al Padre celeste - le dava l’ultimo insegnamento diventando anche lui, vecchio sofferente, il “bambino del buon Dio”, ma anch’egli in croce.



Luigi Martin paralizzato. Teresa userà la stessa carrozzella del papà, negli ultimi mesi della sua vita.

Suor Teresa di Gesù Bambino del Volto Santo.



Stemma disegnato da Teresa sull’ultima pagina del Manoscritto A per indicare che i due misteri (Infanzia di Gesù e Volto Santo) sono i suoi titoli di nobiltà. Sopra: Quadro dipinto da Teresa nel 1894 e da lei intitolato “Sogno di Gesù Bambino”.



“I tre anni di martirio del Papà mi sembrano i più amabili, i più fruttuosi di tutta la nostra vita, non li darei per tutte le estasi e le rivelazioni dei Santi; il mio cuore trabocca di riconoscenza pensando a quel tesoro inestimabile che deve suscitare una santa gelosia agli Angeli della corte Celeste”.

(Ms A, 73r)

“(Papà) portava sul suo viso venerabile, sulla sua testa ormai bianca, il segno della prova gloriosa... Come il Volto Adorabile di Gesù fu velato durante la Passione, così il volto del suo fedele servo doveva essere velato nei giorni del dolore, per poter risplendere nella Patria Celeste presso il suo Signore, il Verbo Eterno!...”.

(Ms A, 20v)

“Cara Celina,

Gesù brucia d’amore per noi. Tu contempla il suo Volto adorabile! Contempla quegli occhi spenti e abbassati! Contempla quelle piaghe! Contempla Gesù nel suo Volto Santo, e lì vedrai come ci ama.

Suor Teresa di Gesù Bambino del Volto Santo”

Settembre 2010

1	Mer	s. Teresa M. Redi carmelitana  
2	Gio	b. Brocardo
3	Ven	s. Gregorio Magno
4	Sab	s. Rosalia v.
5	Dom	XVIII Tempo Ordinario - b. Teresa di C.
6	Lun	s. Umberto abate 
7	Mar	s. Grato v.
8	Mer	Natività di Maria Ss.ma  
9	Gio	s. Pietro Claver
10	Ven	s. Nicola da Tolentino
11	Sab	ss. Proto e Giacinto
12	Dom	XIV Tempo Ordinario - s. Nome di Maria
13	Lun	s. Giovanni Crisostomo
14	Mar	Esaltazione della Croce
15	Mer	b. v. Maria Addolorata 
16	Gio	ss. Cornelio e Cipriano

17	Ven	s. Alberto di Gerusalemme
18	Sab	s. Giuseppe da Copertino
19	Dom	XXV Tempo Ordinario - s. Gennaro m.
20	Lun	ss. Martiri Coreani
21	Mar	s. Matteo ap.
22	Mer	ss. Maurizio e Compagni
23	Gio	s. Pio da Pietralcina 
24	Ven	b.v. Maria della Mercede 
25	Sab	s. Nicola di Flue
26	Dom	XXVI Tempo Ordin. - ss. Cosma e Damiano
27	Lun	s. Vincenzo de Paoli
28	Mar	s. Venceslao m.
29	Mer	ss. Michele, Raffaele, Gabriele Arcangeli
30	Gio	s. Girolamo 



22 settembre:

*Iniziano la novena di
santa Teresa
e le feste teresiane.*

ANNIVERSARI TERESIANI

- 1 set. 1887: Teresa legge sul giornale La Croix della conversione di Pranzini per il quale aveva pregato.
- 6 set. 1910: Prima esumazione di Teresa.
- 8 set. 1890: Professione religiosa di Teresa.
- 24 set. 1890: Velazione di Teresa.
- 30 set. 1897: Teresa Martin muore.

BASILICA DI S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Via Volturmo 1 - 37135 Verona
Tel. 045 500266 - Fax 045581214
e-mail: rivistasantateresa@gmail.com
www.basilicasantateresa.net
Messe Festive: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 12.00
16.30 e 18.30
Messe Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 18.30

**PER IL PERIODICO,
PER LA CELEBRAZIONE DI S. MESSE,
PER LE OPERE DELLA BASILICA:**
conto corrente postale n 213371 intestato a
Santa Teresa del Bambino Gesù Periodico men-
sile; specificare la causale!

“Nel cuore della Chiesa io sarò l’amore”

Perché nascondersi in un monastero di clausura quando il mondo ha tanto bisogno di testimonianza cristiana, di impeto missionario, di carità operosa verso i più poveri e i più emarginati? Questa domanda che inquieta anche oggi tanti cristiani, Teresa la percepiva in maniera ancora più acuta e dolorosa, ma in un senso diverso: ella amava la sua vocazione (e non l'avrebbe scambiata con nessun'altra), ma avrebbe voluto avere e vivere anche tutte le altre vocazioni (compresa quella del sacerdote!) e avrebbe voluto poter imitare tutti i santi e tutti i missionari di tutti i tempi! Diceva di avere “desideri e speranze che toccavano l'infinito”. E ne provò una certa inquietezza. Finché Dio non la illuminò facendole comprendere “il mistero del corpo e del cuore”. E' per questo che la Chiesa ha proclamato proprio Teresa di Lisieux - giovane monaca di clausura - “patrona di tutte le missioni”.

Teresa, a 23 anni. Accanto a lei un libro sulle Missioni della Cina.



La comunità riunita nella festa del Buon Pastore (28 aprile 1895).



Teresa nel 1896, mentre adempie l'ufficio di sacrestana (dettaglio). Desiderava che i preti “toccassero l'ostia con la stessa tenerezza con cui la Vergine Maria toccava il corpo del suo Bambino”.



“Capii che se la Chiesa aveva un corpo, composto da diverse membra, l'organo più necessario, il più nobile di tutti, certo non le mancava: capii che la Chiesa aveva un Cuore, e che questo Cuore era bruciante d'Amore. Capii che solo l'Amore faceva agire le membra della Chiesa, che se l'Amore si spegnesse, gli Apostoli non annuncerebbero più il Vangelo, i Martiri rifiuterebbero di versare il loro sangue... Capii che l'Amore racchiudeva tutte le Vocazioni, che l'Amore era tutto, che abbracciava tutti i tempi e tutti i luoghi... Insomma che è Eterno!... Allora nell'eccesso della mia gioia delirante ho esclamato: “O Gesù mio Amore... la mia vocazione l'ho trovata finalmente, la mia vocazione, è l'Amore!... Sì ho trovato il mio posto, nella Chiesa e questo posto, o mio Dio, sei tu che me l'hai dato... nel Cuore della Chiesa, mia Madre, io sarò l'Amore... così sarò tutto... così il mio sogno sarà realizzato!!!”.

Ottobre 2010

1	Ven	s. Teresa di Gesù Bambino	☾
2	Sab	ss. Angeli Custodi	
3	Dom	XXVII Tempo Ordinario - s. Gerardo	
4	Lun	s. Francesco d'Assisi	
5	Mar	s. Placido monaco	
6	Mer	s. Bruno	
7	Gio	s. Madonna del Rosario	●
8	Ven	s. Giovanni Calabria	
9	Sab	ss. Dionigi e compagni	
10	Dom	XXVIII - Tempo Ordinario - s. Daniele C.	
11	Lun	b. Giovanni XIII papa	
12	Mar	s. Serafino	
13	Mer	s. Edoardo re	
14	Gio	s. Callisto I papa	☾
15	Ven	s. Teresa di Gesù	
16	Sab	s. Edvige	

17	Dom	XXIX Tempo Ordinario - s. Ignazio d.A.	
18	Lun	s. Luca Evangelista	
19	Mar	s. Paolo della Croce	
20	Mer	s. Irene	
21	Gio	s. Orsola v. m.	
22	Ven	s. Paola Frassinetti	
23	Sab	s. Giovanni da Capestrano	○
24	Dom	XXX Tempo Ordinario - s. Antonio M.C.	
25	Lun	s. Crispino	
26	Mar	s. Evaristo papa	
27	Mer	s. Fiorenzo m.	
28	Gio	ss. Simone e Giuda ap.	
29	Ven	s. Fedele martire	
30	Sab	s. Claudio e compagni	☾
31	Dom	XXXI Tempo Ordinario	



ANNIVERSARI TERESIANI

- 9 ott. 1897: Nascita al Cielo di Teresa Martin.
- 19 ott. 1997: Proclamazione di S. Teresa di Gesù Bambino del Volto Santo dottore della Chiesa.
- 19 ott. 2009: Beatificazione dei genitori di S. Teresa, Luigi e Zelia Martin.
- 31 ott. 1887: Visita di Teresa a monsignor Hugonin Vescovo di Lisieux.

BASILICA DI S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Via Volturno 1 - 37135 Verona
Tel. 045 500266 - Fax 045581214
e-mail: rivistasantateresa@gmail.com
www.basilicasantateresa.net
Messe Festive: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 12.00
16.30 e 18.30
Messe Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 18.30

PER IL PERIODICO,
PER LA CELEBRAZIONE DI S. MESSE,
PER LE OPERE DELLA BASILICA:
conto corrente postale n 213371 intestato a
Santa Teresa del Bambino Gesù Periodico men-
sile; specificare la causale!

La dottrina di Teresa “una piccola via tutta nuova”

E' difficile accogliere l'invito evangelico a diventare santi, senza che in noi si scateni o la presunzione di innalzarsi con le nostre opere o la disperazione di vederci miseri e incapaci. Al tempo di Teresa, i monasteri erano palestre di eroismo e si insisteva molto sul difficile cammino della santità e sulle “grandi opere” necessarie per conseguirla. La “piccola Teresa” non voleva rinunciare ai suoi “desideri infiniti”, ma non voleva nemmeno diventare grande basandosi sui propri meriti e sui propri calcoli. Tutta la sua infanzia era stata avvolta di misericordia. Intuì che c'era un modo nuovo di raggiungere la santità: diventare sempre più piccola, in modo da ottenere sempre più misericordia. Dio stesso - chinandosi su di lei, quanto più lei si fosse abbandonata come una piccola bambina nelle braccia di suo padre - sarebbe stato per lei “santità” e “merito”. I bambini non cercano “meriti” né “guadagni” e non fanno calcoli: cercano solo di ricambiare amore per amore, servendosi delle piccole cose che sono alla loro portata.



Sopra: Immagine che Teresa teneva nel Breviario per poterla sempre contemplare. Le scritte dicono: «Io sono il Gesù di Teresa» e «Se qualcuno è molto piccolo venga a me»



A fianco: «Lasciate che i bambini vengano a me»: una delle immagini più amate da Teresa.

“Ho sempre desiderato essere una santa, ma ahimè! ho sempre constatato, quando mi sono confrontata con i santi, che tra loro e me c'è la stessa differenza che esiste tra una montagna la cui vetta si perde nei cieli e il granello di sabbia oscuro calpestato sotto i piedi dei passanti. Invece di scoraggiarmi mi sono detta: il Buon Dio non potrebbe ispirare desideri irrealizzabili, quindi nonostante la mia piccolezza posso aspirare alla santità; crescere, mi è impossibile, mi devo sopportare per quello che sono con tutte le mie imperfezioni, ma voglio cercare il modo di andare in Cielo per una via bella dritta, molto corta, una piccola via tutta nuova. Siamo in un secolo di invenzioni, ora non vale più la pena di salire i gradini di una scala, nelle case dei ricchi un ascensore la sostituisce vantaggiosamente. Vorrei trovare anch'io un ascensore per innalzarmi fino a Gesù, perché sono troppo piccola per salire la dura scala della perfezione. Allora ho cercato nei libri santi l'indicazione dell'ascensore oggetto del mio desiderio e ho letto queste parole uscite dalla bocca della Sapienza Eterna: “Se qualcuno è piccolissimo, venga a me”. Allora sono venuta intuendo di aver trovato ciò che cercavo; e volendo sapere, o mio Dio, ciò che faresti al piccolissimo che rispondesse alla tua chiamata ho continuato le mie ricerche ed ecco quello che ho trovato: “Come una madre accarezza il figlio, così io vi consolerò, vi porterò in braccio e vi cullerò sulle mie ginocchia!”. Ah! mai parole più tenere, più melodiose, hanno rallegrato la mia anima: l'ascensore che mi deve innalzare fino al Cielo, sono le tue braccia, o Gesù! Per questo non ho bisogno di crescere, anzi bisogna che io resti piccola, che lo diventi sempre di più”.

(Ms C, 2v°-3r°)

Novembre 2010

1	Lun	Tutti i Santi
2	Mar	Comm. dei Defunti
3	Mer	s. Martino di Porres
4	Gio	s. Carlo Borromeo 
5	Ven	b. Beatrice
6	Sab	b. Josefa Naval Girbes 
7	Dom	s. XXXII Tempo Ordinario - b. Francesco P.
8	Lun	b. Elisabetta della Trinità
9	Mar	Dedicaz. Basilica Lateranense
10	Mer	s. Leone Magno
11	Gio	s. Martino di Tours
12	Ven	s. Giosafat m.
13	Sab	s. Diego 
14	Dom	XXXIII Tempo Ordinario - Tutti ss. Carm.
15	Lun	Comm. tutti Defunti Carmelitani
16	Mar	s. Geltrude la Grande v.

17	Mer	s. Elisabetta d'Ungheria
18	Gio	Dedicaz. Basiliche ss. Pietro e Paolo
19	Ven	s. Raffaele Kalinowski
20	Sab	s. Ottavio 
21	Dom	Cristo Re dell'Universo - Present. B.V.M. 
22	Lun	s. Cecilia v. m.
23	Mar	s. Clemente I papa
24	Mer	ss. Martiri Vietnamiti
25	Gio	s. Caterina d'Alessandria
26	Ven	s. Leonardo da Portomaurizio
27	Sab	s. Massimo
28	Dom	I di Avvento - s. Caterina Labourè 
29	Lun	b.b. Dionisio e Redento mm. carmelitani
30	Mar	s. Andrea Apostolo

“La via della perfezione mi pare facile: basta riconoscere il proprio nulla e abbandonarsi come un bambino nelle braccia del Buon Dio”.

(Lettera 226, del 9 maggio 1897)

Testimonianza di una consorella (Teresa è ormai sul suo letto di morte):



ANNIVERSARI TERESIANI

4 nov. 1887: Pellegrinaggio di Teresa a Roma.
20 nov. 1887: Teresa domanda a papa Leone XIII di entrare nel Carmelo di Lisieux a 15 anni.

BASILICA DI S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Via Volturmo 1 - 37135 Verona
Tel. 045 500266 - Fax 045581214
e-mail: rivistasantateresa@gmail.com
www.basilicasantateresa.net
Messe Festive: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 12.00
16.30 e 18.30
Messe Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 18.30

PER IL PERIODICO,
PER LA CELEBRAZIONE DI S. MESSE,
PER LE OPERE DELLA BASILICA:
conto corrente postale n 213371 intestato a
Santa Teresa del Bambino Gesù Periodico mensile;
specificare la causale!

I grandi principi teologici di Teresa

All'inizio del 1895 (due anni e mezzo prima della morte di Teresa) Madre Agnese di Gesù (Paolina), sorella e priora della nostra Santa, le chiese "per obbedienza" di scrivere i suoi ricordi d'infanzia (il futuro "Manoscritto A"). Teresa obbedì e, introducendo la narrazione, si soffermò a precisare che avrebbe raccontato soprattutto i suoi pensieri sulla Misericordia di Dio. Senza volerlo, diede così uno splendido riassunto di quella "teologia della Misericordia" che ella avrebbe insegnato a tutta la Chiesa.

“La perfezione consiste nel fare la volontà di Dio: nell’essere ciò che Lui vuole che noi siamo”.

“L’amore di Nostro Signore si rivela altrettanto bene nell’anima più semplice quanto nell’anima più sublime. E poiché è proprio dell’Amore abbassarsi misericordiosamente... quanto più il buon Dio discende fino alle anime più piccole, tanto più dimostra la sua grandezza infinita”.

“Come il sole rischiara allo stesso tempo i grandi cedri e ogni piccolo fiore, come se ciascuno fosse solo sulla terra, così Nostro Signore si occupa in particolare di ciascuna anima, con tanto amore come se fosse unica al mondo”.

“E come nella natura tutte le stagioni sono regolate in modo da far sbocciare nel momento stabilito anche la più umile pratolina, così tutto è regolato in modo da corrispondere al bene di ciascuna anima”.

(Prologo del Manoscritto A)

Il 25 agosto 1897 Teresa inviò al “fratello” missionario l’ultima immagine da lei dipinta nei mesi di maggio-giugno. Su di essa scrisse pochissime parole. Furono “la sua ultima lettera”:

“Io non posso temere un Dio che per me si è fatto così piccolo... io l’amo!... perché Egli è soltanto amore e misericordia!”.

Dicembre 2010

1	Mer	Eligio v.	
2	Gio	s. Bibiana v.	
3	Ven	s. Francesco Saverio	
4	Sab	s. Giovanni Damasceno	
5	Dom	II di Avvento - s. Saba ab.	●
6	Lun	s. Nicola di Bari	
7	Mar	s. Ambrogio v.	
8	Mer	s. Immacolata Concezione	
9	Gio	s. Siro	
10	Ven	Madonna di Loreto	
11	Sab	s. Maria Maddalena	
12	Dom	III di Avvento - Madonna di Guadalupe	
13	Lun	s. Lucia v. m.	☾
14	Mar	s. Giovanni della Croce	
15	Mer	s. Maria Crocifissa Di Rosa	
16	Gio	b. Maria degli Angeli	

17	Ven	s. Lazzaro	
18	Sab	s. Graziano	
19	Dom	IV di Avvento - s. Dario	
20	Lun	s. Ester Regina	
21	Mar	s. Pietro Canisio	○
22	Mer	s. Francesca Cabrini	
23	Gio	s. Giovanni Kety	
24	Ven	ss. Adele e Irma	
25	Sab	Natale del Signore	
26	Dom	s. Famiglia di Nazareth - s. Stefano p.	
27	Lun	s. Giovanni Evangelista	
28	Mar	ss. Innocenti	☾
29	Mer	s. Tommaso Becket	
30	Gio	s. Eugenio v.	
31	Ven	s. Silvestro	



ANNIVERSARI TERESIANI

2 dic. 1887: Ritorno dal pellegrinaggio di Roma
14 dic. 1927: Pio XI proclama santa Teresa di Gesù Bambino patrona delle missioni.
25 dic. 1886: Grazia di Natale

BASILICA DI S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Via Volturmo 1 - 37135 Verona
Tel. 045 500266 - Fax 045581214
e-mail: rivistasantateresa@gmail.com
www.basilicasantateresa.net
Messe Festive: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 12.00
16.30 e 18.30
Messe Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 - 10.00 - 18.30

PER IL PERIODICO,
PER LA CELEBRAZIONE DI S. MESSE,
PER LE OPERE DELLA BASILICA:
conto corrente postale n 213371 intestato a
Santa Teresa del Bambino Gesù Periodico mensile;
specificare la causale!

Il combattimento della fede

Teresa amava molto Giovanna d'Arco (che a quel tempo non era stata ancora canonizzata). Diceva di sentire in sé "lo stesso ardore" e "lo stesso desiderio di gloria" della "pulzella d'Orléans". Scrisse perfino una rappresentazione teatrale in suo onore, di cui fu protagonista, e si lasciò fotografare nelle vesti dell'eroina francese. Ma sapeva di dover "combattere" in maniera nuova e diversa: "la mia missione non è quella di fare incoronare un re mortale, ma di fare amare il Re del cielo".

Fu a partire dalla Pasqua del 1896 che Teresa sperimentò la durezza di un tale combattimento, subendo lei stessa la "prova della fede". La sua fede semplice e luminosa di bambina, divenne oscura ed ella si sentì avvolta da tenebre. E così fu fino al momento della morte. Si era offerta all'amore di Dio e Dio le chiedeva di condividere le sofferenze di tutti i peccatori e degli increduli, lontani da Dio. Come risposta, Teresa cominciò a portare sul cuore una copia dei Vangeli, sulla quale aveva scritto il Credo, col suo stesso sangue.

Nell'aprile del 1897 Teresa viene a sapere che un famigerato massone ha proiettato la fotografia che la ritrae nelle vesti di Giovanna d'Arco durante una conferenza organizzata a Parigi in scherno alla Chiesa: il mondo dei peccatori l'ha imprigionata - come accadde un giorno a Gesù - ed ella si lascia catturare offrendo per loro la sua "agonia".

Particolare della foto di Teresa nel ruolo di Giovanna d'Arco prigioniera.



Foto di Teresa nel ruolo di Giovanna d'Arco prigioniera.



Foto scattata nel 1896: Teresa nel ruolo di Giovanna d'Arco vittoriosa.



"Godevo allora di una fede così viva, così chiara, che il pensiero del Cielo era tutta la mia felicità, non riuscivo a credere che ci fossero degli empi che non avevano la fede. Credevo che dicessero cose che non pensavano veramente quando negavano l'esistenza del Cielo, del bel Cielo dove Dio Stesso vorrebbe essere la loro eterna ricompensa. Nei giorni così gioiosi del tempo pasquale, Gesù mi ha fatto sperimentare che ci sono veramente delle anime che non hanno fede, che per l'abuso delle grazie perdono questo tesoro prezioso, sorgente delle sole gioie pure e vere. Permise che la mia anima fosse invasa dalle tenebre più fitte e che il pensiero del Cielo così dolce per me non fosse altro che un motivo di lotta e di tormento... Questa prova non sarebbe durata solo alcuni giorni, alcune settimane: sarebbe svanita solo nell'ora stabilita dal Buon Dio e... quell'ora non è ancora arrivata... Vorrei poter esprimere ciò che sento, ma ahimè, credo che sia impossibile. Bisogna aver viaggiato sotto questo cupo tunnel per capirne l'oscurità".

Come Gesù: le tenebre del venerdì santo e il cuore ferito

Teresa ricevette il dono di comprendere davvero il mistero dell'Infanzia di Cristo: una infanzia che si estendeva fin sulla Croce, là dove Egli diventò totalmente il Bambino del Padre celeste, abbandonato nelle Sue mani, prima di essere nuovamente deposto sul grembo della Vergine Addolorata. A Teresa - nell'ultimo anno e mezzo della sua vita - fu chiesto di immedesimarsi nella passione di Gesù. Morendo in Croce, Egli si caricò di tutti i nostri peccati, di tutto il nostro rifiuto di Dio, di tutta la nostra maledizione. Perfino il mondo si coprì di tenebra. Ma contemporaneamente il Suo cuore bruciava di amore per il Padre e per tutti gli uomini. Così Cristo sperimentava assieme tutta la tenebra del nostro male e tutto il fuoco luminoso del Suo amore. Così pure Teresa - in quegli ultimi mesi di vita - si sentiva avvolta da tenebre fittissime e da pensieri angoscianti, ma i suoi insegnamenti più caldi sull'amore di Dio e del prossimo, i suoi desideri più travolgenti, le sue espressioni più tenere e delicate appartengono tutte a questo periodo. Fu allora che ella divenne compiutamente "Teresa del Bambino Gesù del Volto Santo".



Casula dipinta da Teresa, subito dopo la morte del papà. E' stata da lei confezionata utilizzando la stoffa di un abito della mamma.

Emblema del S. Cuore che Teresa aveva incollato alla porta della sua cella. La scritta dice: «Fermatevi! Il Cuore di Gesù è qui».



Teresa è già gravemente ammalata da alcuni mesi (1896).

Confidenze di Teresa alla sorella M. Agnese di Gesù (Paolina), nel mese di agosto 1897:

“Se voi sapeste, Madre mia, che pensieri terribili mi ossessionano. Pregate per me affinché non ascolti il demonio... Sono i ragionamenti dei peggiori materialisti che si impongono al mio spirito: che più tardi, a forza di fare nuovi progressi, la scienza spiegherà tutto naturalmente, che si possederà la ragione assoluta di tutto ciò che esiste, e che alcune cose sono misteriose solo perché non sono state ancora scoperte... ecc. Come si possono aver pensieri del genere quando si ama tanto il buon Dio! Alla fine offro queste pene così grandi per ottenere la luce della fede ai poveri increduli, per tutti coloro che si allontanano dalla fede della Chiesa...”.

Osservando lo sguardo assorto di Teresa rivolto verso la finestra dell'infermeria, la sorella, suor Maria del Sacro Cuore le disse:

“Con quanto amore guarda il cielo!”. Teresa tacque. Più tardi le confidò di aver fatto questa riflessione:

“(Mia sorella) crede che io guardi il firmamento pensando al vero Cielo. Ma no, è soltanto perché ammiro il cielo materiale. L'altro mi è più chiuso che mai. Poi subito mi sono detta con grande dolcezza: “ma sì, è proprio per amore che guardo il cielo, sì, per amore al Buon Dio, perché – da quando ho fatto la mia offerta all'Amore Misericordioso – tutto quello che faccio, i movimenti, gli sguardi... tutto è per amore!”.

(Ultimi Colloqui, 8 agosto 1897)



“Io non muoio
entro nella vita”



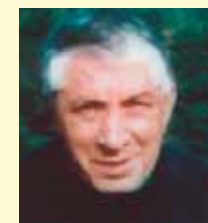
Nella pace del Signore



Gino Modena,
Roverchiaretta (VR).



Bertino Cauchioli,
Villafontana (VR).

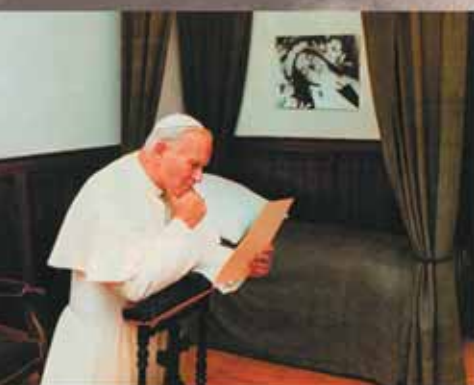


Mutti Nello e Vertuan Dario,
Ca' degli Oppi (VR).

“Teresa ha avuto uno stupefacente spirito di innovazione. Invece di vedere nella santità una ascesa al Cielo, fuori della terra, ella riteneva che il Cielo dovesse considerarsi una prosecuzione della missione che ci è stata data sulla terra. Ella amava veramente la terra, non come un mezzo, ma in sé stessa, come fa il Creatore. Parola rivoluzionaria, quella celebre parola che comincia: “Voglio passare il mio cielo...” ” (Merezkovskij).



*V Anniversario di
Giuseppe Soave
di Vangadizza (VR) con
il nipote Manuel Ferrari (sotto)
di S. Pietro di Legnago (VR)
che affidiamo alla protezione
di S. Teresa.
“Dal Cielo, il nonno ti è vicino
nel giorno della tua prima
Comunione”.*



“La piccola Teresa”

La dottrina di S. Teresa di Lisieux ben presto fu sintetizzata nella formula “piccola via dell’infanzia spirituale”. Ad essa vennero dedicati numerosi commenti teologici, ma anche rappresentazioni grafiche adatte al gusto popolare dell’epoca.

Già nel 1919 – prima di ogni riconoscimento ecclesiale – tale “Piccola Via” venne illustrata in 31 tavole allegoriche da Charles Jouvenot (1861-1938). Qui ne proponiamo alcune, nella rielaborazione accentuata che ne fece l’italiano A. Pegrassi nel 1939 per affrescare il “salone del pellegrino”, attiguo alla Basilica di S. Teresa del B. G., edificato dai Padri Carmelitani Scalzi a Verona. L’itinerario raffigura la giovane monaca all’inizio quasi scoraggiata davanti al cammino della santità – tradizionalmente immaginato come un’ardua ed eroica ascesa – che riceve dal cielo l’indicazione di “una strada nuova e dritta” per giungere a Dio con tutta sicurezza: quella dell’infanzia. Si abbandona così progressivamente nelle mani di Gesù Salvatore e della sua Santa Madre, da cui impara a lasciarsi portare, mentre il suo unico compito di bambina è quello di “amare senza misura”.



Santa Teresa li protegga



Gloria Rinco
di Isola della Scala (VR).



Sebastiano Pedron
(02-06-2009)
di Selva del Montello (TV).
S. Teresa assiste e protegga
sempre il nostro Sebastiano.
Mamma Michela
e Papà Filippo.



Il papà Carlo Martignago,
la mamma Maria Grazia
e la nonna Alessandra,
chiedono la protezione
di santa Teresa del B.G.
per il caro e prezioso nonno
Giovanni Soligo e l’adorato
nipotino Luca.
Volpago del Mantello (TV).

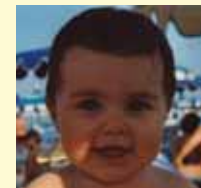
“Sento in me la vocazione ad essere dottore”

In un tempo in cui si sentiva travagliata da molteplici «desideri e speranze che si dilatavano all'infinito», desideri «più grandi dell'universo», vere e proprie «follie», Teresa annotò, per ben due volte: «Mi sento la vocazione di Dottore... Nonostante la mia piccolezza, vorrei illuminare le anime come i Profeti e i Dottori...». Nel primo centenario della morte di Teresa, Dio ha voluto esaudire, al di là di ogni umana prevedibilità, anche questo suo desiderio. Nel 1997 Giovanni Paolo II l'ha, infatti, proclamata “Dottore della Chiesa universale”. Con la foga di una bambina, Teresa ha appreso ed sperimentato la «Scienza dell'amore» e la ha insegnata al mondo intero come «piccola via dell'infanzia spirituale». Anche in questo senso ella è il più giovane Dottore della Chiesa, per età e per dottrina. Ed è lei che si inoltra con passo gioioso e sicuro –come la “piccola Speranza” descritta da Peguy– nel nuovo millennio.



Giovanni Paolo II
a fianco del reliquiario di santa Teresa.

Medaglia commemorativa
del dottorato di santa Teresa.



Estela Mantela
(24-11-2008)
Caselle di Isola della
Scala (VR).



Finetto Giulia e Veronica; Baltieri Cristiana e Anna;
Generale Samuele e Alice; di Tregnago (VR).

BASILICA DI S. TERESA DI GESÙ BAMBINO

Via Volturmo 1 - 37135 Verona
Tel. 045 500266 - Fax 045581214
rivistasantateresa@gmail.com
www.basilicasantateresa.net
Messe Festive: 7.30 - 8.30 - 9.30 -
10.30 - 12.00 - 16.30 e 18.30
Messe Feriali: 7.00 - 8.00 - 9.00 -
10.00 - 18.30

**PER IL PERIODICO, PER LA
CELEBRAZIONE DI S. MESSE,
PER LE OPERE DELLA BASILICA:**
conto corrente postale n 213371
intestato a Santa Teresa del Bam-
bino Gesù Periodico mensile; spec-
tificare la causale!

Indulgenze nella Basilica di santa Teresa

Dall'anno 2005 all'anno 2012 nella Basilica di s. Teresa, i fedeli possono mettere a frutto l'INDULGENZA PLENARIA nei seguenti giorni:

Il 1 ottobre, nella solennità di S. Teresa di Gesù Bambino;

Nella solennità della s. Famiglia (I domenica dopo Natale);

Il 29 giugno, nella solennità dei ss. Apostoli Pietro e Paolo;

Il 16 luglio nella commemorazione liturgica della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo;

Il 2 agosto, nella pia memoria della "Porziuncola";

In un giorno liberamente scelto dai singoli fedeli una volta all'anno (anniversario, compleanno, ricorrenze varie di carattere personale per cui si chiede questa grazia); Ogni volta che in un gruppo si prende parte ad un pellegrinaggio a questa Basilica; se, adempiute le abituali condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica, preghiera secondo le intenzioni del sommo Pontefice) e con cuore completamente distaccato da ogni affezione al peccato, assistono attentamente e religiosamente ad una sacra funzione o a qualche pio esercizio pubblicamente celebrato in onore di s. Teresa di Gesù Bambino del Volto Santo, o almeno recitano devotamente il Padre Nostro e il Credo, aggiungendo qualche pia invocazione a s. Teresa di Gesù Bambino.

(Decreto della S. Penitenzieria Apostolica del 12 agosto 2005 Prot. N. 98/05/01)

Cara Santa Teresa ...

Le vostre numerose preghiere formano un grande cuore ai piedi della statua di santa Teresa. Per queste vostre intenzioni abbiamo pregato, fatto pregare e celebrato una messa mercoledì 30 settembre, in apertura delle feste di santa Teresa. Un numeroso pellegrinaggio proveniente da Calcinante (BG) rende visita alla cara santa delle rose giovedì 17 settembre. P. Giacomo, il fotografo ufficiale dei pellegrinaggi, si distrae e arriva proprio "al fumo delle candele" quando i due pullman sono in partenza.



Sabato 12 settembre 2009 giunge in Basilica verso mezzogiorno un gruppo di Marostica (VI). Celebrano la messa nel Salone "Santa Teresa" e poi visitano il Santuario guidati dal p. Priore Roberto Bozzolan.



Lunedì 14 settembre riceviamo un gruppo della parrocchia di Recoaro (VI). I lavori per il tetto dell'abside non sono ancora terminati e la Basilica è proprio buia!



Ascoltano con attenzione il p. Priore i pellegrini di Pedemonte (VR), qui riuniti nella cappella di santa Teresa mercoledì 23 settembre scorso.

Grande pellegrinaggio dalla "Città di Dueville" (VI) della Associazione Anni d'Argento giovedì 8 ottobre. Ci commuoviamo ascoltando da vecchie labbra il racconto di amorevoli grazie ricevute: Teresa ha veramente un cuore grande, il Cuore di Dio.

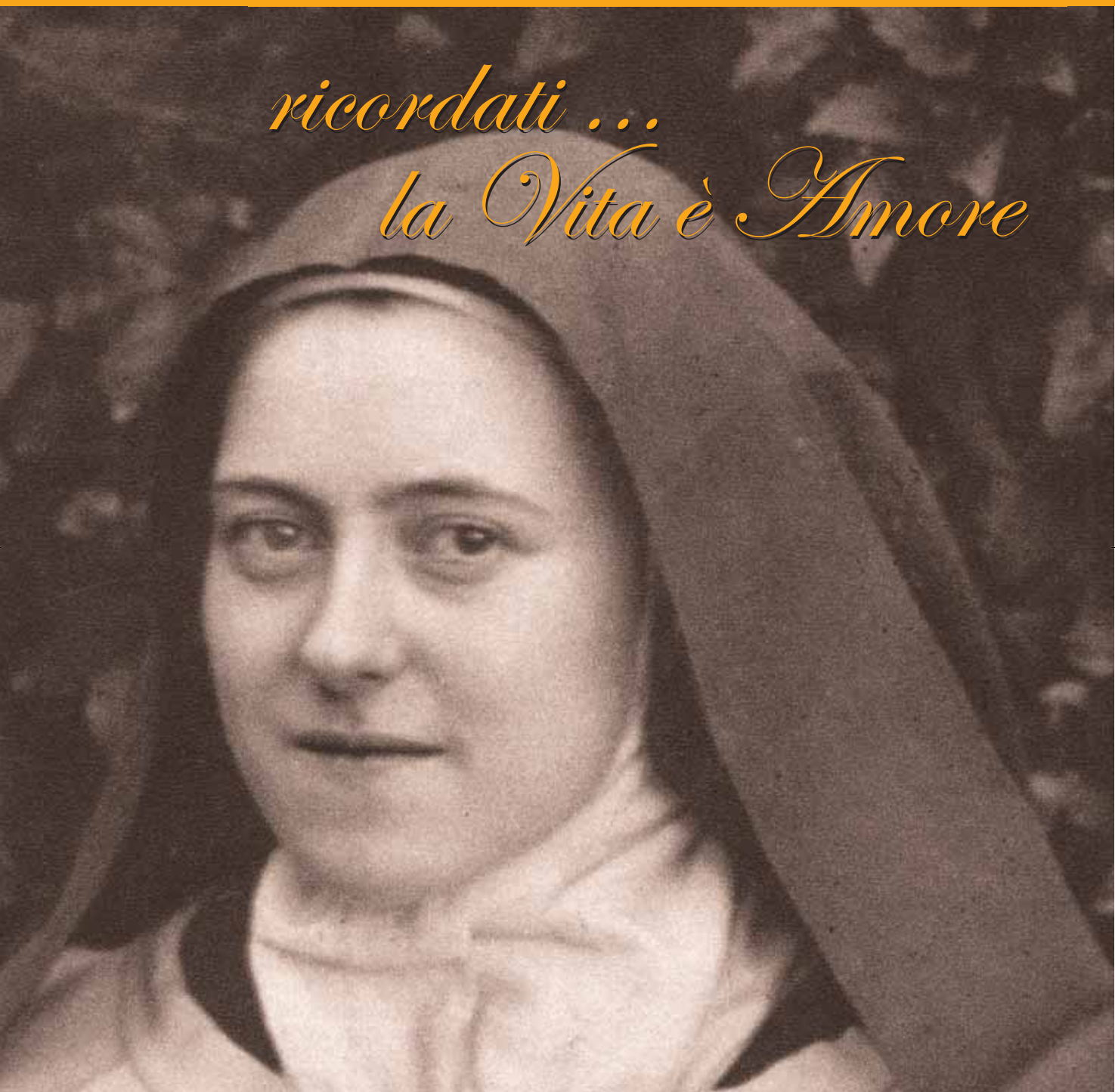
Rivista mensile
dei Padri
Carmelitani Scalzi
Verona

santa teresa

del Bambino Gesù
e la sua pioggia
di rose

ricordati ...

la Vita è Amore



Padri Carmelitani Scalzi

Santuario di Santa Teresa del Bambino Gesù
Via Volturmo, 1 - 37135 Verona
tel. 045.500.266 - fax 045.581.214
rivistasantateresa@gmail.com
www.basilicasantateresa.net